

“L’integrazione è un processo di indirizzo e di risposta alla diversità delle esigenze di tutti i bambini, giovani ed adulti attraverso l’incremento delle possibilità di partecipazione all’apprendimento, alle culture e alle comunità e riducendo ed eliminando l’esclusione e l’emarginazione dall’istruzione. Promuovere l’inclusione significa stimolare il dibattito, incoraggiare atteggiamenti positivi e adottare strutture scolastiche e sociali che possano affrontare le nuove richieste che oggi si presentano alle strutture scolastiche e al governo. Ciò significa migliorare i contributi, i processi e gli ambienti per far crescere la cultura dello studente nel suo ambiente e, sul piano di sistema, sostenere l’intera esperienza di apprendimento” (Linee Guida UNESCO per l’integrazione e l’inclusione scolastica, 2009 p. 7-9)

Premessa

Il PAI è un documento che evidenzia lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. La scuola deve “fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (I 17 obiettivi dell’agenda 2030; Obiettivo 4), il PAI diventa quindi uno strumento di auto riflessione nell’ottica del raggiungimento del successo formativo dei discenti e del benessere psicologico nei contesti scolastici.

Il presente Piano Annuale per l’Inclusione è elaborato su proposta della commissione “Supporto alunni e docenti” e delle referenti del gruppo H.

Il PAI si ripromette di definire annualmente le azioni tese a realizzare il Piano dell’Offerta Formativa (POF) e a perseguire gli obiettivi del Piano Triennale dell’offerta formativa (PTOF) dell’Istituto Comprensivo Avigliano Centro.

La presenza di alunni con BES rappresenta un’occasione di crescita per tutti e richiede che la scuola identifichi con più forza gli interventi da intraprendere per affrontare le problematiche relative all’inclusività degli alunni con diverse abilità, disturbi specifici dell’apprendimento, disagi comportamentali, difficoltà di apprendimento.

Le modalità operative saranno necessariamente diverse a secondo dei casi:

- Alunni con disabilità certificata (legge 104/92)
- Alunni con D.S.A (legge 107/2010)
- B.E.S./svantaggio socio economico, linguistico e culturale (Direttiva sui BES del 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n°8 del 6/03/2013)
- Alunni non italofoni.

Le finalità del piano saranno:

- Garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico;
- Garantire la continuità dell’azione educativa e didattica anche in caso di sostituzione dei docenti;
- Individuare percorsi per gli alunni diversamente abili (L.104) attraverso P.E.I. con contenuti comuni alla classe e obiettivi minimi e P.E.I. differenziati;
- Personalizzare i percorsi degli alunni DSA (L170), ed eventualmente degli alunni in situazione di svantaggio, attraverso P.D.P. con contenuti comuni alla classe perseguiti con l’adozione di strategie e metodologie personalizzate;
- Offrire accoglienza e sostegno linguistico ai minori stranieri;
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati, arrivando a scelte basate sull’efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti;
- Inserire ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli docenti;
- Fornire criteri educativi condivisi con le famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	2
Totali	66
10,6% su popolazione scolastica	620
N° PEI redatti dai GLHO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola

La scuola al fine di potenziare una politica di promozione dell'inclusione elabora il P.T.O.F. e predisponde il P.A.I., entrambi approvati dal collegio docenti.

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e allo svantaggio culturale e socio economico (G.L.I.), definendo ruoli di referenza interni ed esterni.

Condivide con le famiglie la documentazione predisposta (P.E.I., P.D.P.), sensibilizza la famiglia a farsi carico con la scuola del problema elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (Asp e/o servizi sociali).

Il corpo docente e il personale ausiliare della scuola concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica.

Il dirigente

Supervisiona il P.A.I.

Informa sulle problematiche emergenti

Presenta al collegio dei docenti le linee guida per l'inclusione

Favorisce i contatti tra scuola e territorio

Riceve informazioni dal coordinatore di classe o dal referente rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Convoca e presiede il consiglio di classe/interclasse/intersezione

Convoca e presiede il G.L.I.

I referenti per l'inclusione

Collaborano con il dirigente scolastico

Presiedono il gruppo tecnico integrato per l'inclusione (gruppo H), coordinano il colloquio tra scuola, famiglia e Asp.

Coordinano il gruppo di lavoro sui B.E.S. e del GLI di istituto ed elaborazione del P.A.I.

Rilevano e monitorano gli alunni DA-DSA in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico culturale.

Individuano obiettivi comuni e canali stabili di relazione tra scuole e tra ordini diversi del nostro istituto.

Offrono consulenza e supporto ai docenti di istituto in materia di didattica e normativa.

Partecipano ai corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive.

Predispongono i dati per la stesura del P.T.O.F. e del P.A.I.

Partecipano ai GLI di istituto.

I consigli di classe/interclasse/intersezione

Informano il Dirigente, il referente e la famiglia della situazione degli alunni con difficoltà.

Effettuano incontri con i genitori e collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

Analizzano i dati relativi, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per l'alunno con DSA/BES.

La famiglia

La famiglia è chiamata a farsi carico della situazione e a intraprendere un cammino condiviso con la scuola

ASP

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione

Incontra la famiglia per consegnare l'accertamento effettuato

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Durante l'anno scolastico appena trascorso alcuni docenti hanno seguito il corso on-line "Dislessia amica", la scuola ha organizzato un incontro di informazione sull'autismo "L'autismo è...dalla diagnosi al trattamento", le referenti del gruppo H hanno sostenuto la seconda annualità del percorso formativo organizzato dal CTS provinciale "Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la formazione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale", mentre altre insegnanti hanno avuto l'opportunità di seguire un corso di formazione sulla "Didattica inclusiva anche con l'uso delle tecnologie digitali. Anche per l'anno scolastico 2018/19, il dirigente, con il consenso del collegio dei docenti, previa disponibilità economica, pianificherà l'organizzazione e la realizzazione di ulteriori percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche di inclusione e integrazione sulle disabilità presenti nella scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. Nella valutazione scolastica si adottano strategie coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare le competenze acquisite. Nella valutazione si dovrà tener conto:

- degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- del punto di partenza del discente
- di una valutazione formativa
- di una valutazione autentica

Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. A tal proposito sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi. La valutazione per gli alunni DA dovrà tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi e verrà effettuata in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli studenti D.S.A. e B.E.S. dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

Pertanto è necessario personalizzare le forme di verifica sia nella formulazione delle richieste sia nella formulazione di elaborazione da parte dell'alunno.

La valutazione deve, quindi, sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, con un feedback continuo deve essere formativa e motivante e non punitiva e censoria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si adatterà una maggiore flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e si organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo del discente quali: attività laboratoriali (*learning by doing*); attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*); tutoring (lavoro a coppie) e si utilizzeranno canali percettivi, visivi, e cinestesici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli esperti dell'Asp si organizzano incontri per la valutazione di nuovi casi e per seguirne l'iter diagnostico. Si organizzano incontri periodici volti a verificare la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto e a contribuire alla stesura degli obiettivi individualizzati dei P.E.I. e dei P.D.P.

La scuola si attiva a diffondere iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio; progetti in rete per un confronto con prassi educative adottate da altre scuole.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità, a partire dal Patto di corresponsabilità Educativa, e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. Le famiglie si impegnano in un continuo dialogo con la scuola e in accordo con esse verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il progetto di inclusione del nostro istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti i discenti sostenendo la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo tutte le possibili azioni per contrastare la dispersione, per sollecitare situazioni di benessere psico-fisico, per riconoscere la specificità dei bisogni e garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere lo sviluppo della personalità.

Per ogni discente si costruirà un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Lo scopo dell'istituto è di utilizzare tutte le risorse umane esistenti valorizzando le competenze di ciascuno. Come già accaduto nell'anno scolastico 2017/18 aderendo al progetto Scuola 2.0 e ai PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, il nostro istituto si è dotato di attrezzature e ausili informatici, e si sta adoperando per ottenerne altre per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei nostri discenti B.E.S.. Si implementerà l'utilizzo delle Lim a disposizione, in grado di integrare la scuola nella società multimediale. Si valorizzerà l'utilizzo di software utili agli obiettivi didattici che favoriscono l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni per incrementare il livello di inclusione. Ci si adopererà per inserire in biblioteca una sezione per disabili, alunni con DSA e BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione di progetti di inclusione, il nostro istituto è alla ricerca costante di: risorse aggiuntive da aziende presenti nel territorio e/o da fondi europei, regionali o/ e provinciali; risorse umane quali psicologi, educatori, assistenti alla comunicazione, docenti specializzati e altre figure necessarie a garantire l'inclusione di tutti gli alunni e di risorse materiali come attrezzature informatiche, software didattici, laboratori. L'istituto si adopererà inoltre per:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità della scuola
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale
- l'assegnazione di docenti impegnati nel potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno del nostro istituto è presente la commissione "Continuità e orientamento". Fondamentali sono i momenti di incontro tra i docenti di segmenti diversi per un miglior scambio di informazioni e per costruire validi percorsi di accoglienza e didattici per tutti gli alunni che entrano in un nuovo ordine scolastico. Fondamentale è l'acquisizione della documentazione relativa alla scolarità pregressa e l'orientamento in uscita attraverso progetti "ponte" che favoriscono l'inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018